

Integrazione scolastica. Un progetto per favorire l'inserimento scolastico e l'inclusione sociale.

Un intervento con l'obiettivo di favorire l'integrazione scolastica di studenti diversabili e normodotati stranieri, creando sinergie tra le forze sociali ed empowerment.



Il rapporto tra il singolo individuo e il gruppo, nel contesto scolastico, ci pone di fronte al **problema dell'integrazione**; i processi di adattamento si esplicano attraverso la nascita di una struttura di gruppo, ma producono anche norme di condotta, idee e valori.

Sono molteplici i fattori che influenzano il **percorso di adattamento**:

1. il **temperamento** del singolo,
2. la sua **individualità**,

3. la presenza di eventuali **deficit** fisici, psichici e/o sociali,

4. il **contesto culturale**, che possono favorire ma anche ostacolare il processo di integrazione ed educativo.

Oggi, la scuola mira a una integrazione e a una formazione fondate su una **visione umanistica della persona**, dell'educazione e quindi della società intera, e accompagna il bambino nel suo sviluppo dall'infanzia alla scelta universitaria e/o nel mondo del lavoro.

La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente; ma indice della sua qualità è **l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali**, raggiungibile solo se i singoli posseggono la maturità affettiva, se sono consapevoli del loro sentire, se hanno la tendenza a ricercare la verità e non ammanipolarla, a tollerare il dissenso e la frustrazione interni al gruppo, nel rispetto delle diversità.

Progettare l'integrazione: aspetti preliminari

Un passo avanti nella direzione dell'unità e dell'integrazione tra gli studenti lo si può realizzare attraverso una **scuola intesa come luogo di vita e di cultura**, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che **favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale**.

L'obiettivo generale del suddetto progetto è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno diversabile e normodotato straniero mediante la loro **integrazione all'interno del gruppo classe**, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.

I destinatari dell'intervento che presentiamo sono il corpo docente e gli alunni dell'intero gruppo classe, con particolare attenzione allo studente diversabile e all'alunno normodotato straniero.



Nel dettaglio, gli **obiettivi specifici** sono:

- Acquisire maggiori e più **adeguati livelli di comunicazione** e specifiche competenze per l'apprendimento di contenuti disciplinari.
- Favorire l'apprendimento degli alunni diversabili mediante l'**eliminazione di procedure strettamente manuali e ripetitive** con l'utilizzo di mezzi informatici e multimediali.
- Trovare un punto di **equilibrio** tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino svantaggiato.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini e ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di **abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi** e di agire.
- Trasformare la presenza di un **alunno diversabile** in una **risorsa** capace dimettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti.

[Scarica l'articolo completo per saperne di più!](#)

Monica Pellerone: 28 Dicembre 2016

Integrazione

 Scuola primaria  Scuola secondaria di primo grado

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)